

POR FESR 2014-2020 per l'energia

Morena Diazzi

Autorità di Gestione Por Fesr Emilia-Romagna 2007-2013

La filiera della programmazione

Regolamento generale sui fondi che introduce gli obiettivi tematici

Regolamento FESR che definisce le priorità di investimento

Common Strategic Framework definito dalla Commissione, fornisce orientamenti strategici per conseguire un approccio di sviluppo integrato utilizzando i fondi FESR, FSE, FEASR, FEMP e Fondo di Coesione

Position Paper che illustra le sfide specifiche per il paese e presenta i pareri preliminari dei Servizi della Commissione sulle principali priorità di finanziamento in Italia

Accordo di Partenariato sottoscritto da ciascuno SM con la Commissione, indica gli OT e i risultati attesi, l'elenco dei programmi e relativa allocazione finanziaria e descrive l'approccio integrato allo sviluppo territoriale supportato dai Fondi

Invio dei programmi da parte delle Autorità di Gestione

Approvazione dei programmi da parte della Commissione Europea

La strategia del Programma

Riprendere un percorso di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva:

- innalzando il livello di **competitività ed attrattività** della regione attraverso il supporto agli investimenti, la nuova industria, l'internazionalizzazione
- investendo sulla **circolazione di conoscenza, innovazione e creatività**
- sostenendo la **qualificazione del capitale territoriale** ed i fattori di coesione che gli sono propri
- mantenendo alta l'attenzione sulle competenze e su tutti quei fattori di coesione in grado di generare un **elevato dinamismo del sistema regionale**

Risultati attesi

- riprendere un percorso di crescita degli investimenti produttivi in grado di incorporare innovazione e rafforzare la base produttiva delle filiere regionali, in una logica sostenibile;
- dare continuità e diffondere le attività di Ricerca e Sviluppo sia da parte della Rete Alta Tecnologia che delle imprese sfruttando appieno le potenzialità di sviluppo legate alla Smart Specialization Strategy regionale ed orientandovi le politiche pubbliche;
- accrescere il livello di internazionalizzazione del proprio sistema produttivo, agganciandosi in modo più esteso e più stabile ai mercati più dinamici o in forte crescita a livello mondiale;
- rafforzare ed accrescere la presenza sul mercato introducendo servizi, reti stabili di produzioni, elevata progettualità e design nei prodotti;

Risultati attesi

- sostenere ed accompagnare l'eccellente dinamica imprenditoriale della nostra regione sia nell'ambito degli spin-off tecnologici che delle start up;
- accrescere l'occupazione e il sistema delle competenze per dare corpo ad un sistema complesso dell'innovazione;
- accrescere il capitale delle reti, da quelle tecnologiche a quelle del credito, a quelle territoriali di produzione;
- ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale perseguendo gli obiettivi della *low carbon economy*;
- accrescere l'attrattività delle città quali motori dello sviluppo territoriale e della competitività regionale
- garantire elevati livelli di coesione territoriale anche intervenendo sulle aree interne

Principali innovazioni del Programma

- Smart Specialization Strategy trasversale all'azione dei diversi assi
- Massima integrazione con il Programma Horizon 2020
- Introduzione dell'Asse dedicato all'ICT
- Azioni di accompagnamento per l'internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti
- Interventi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle rinnovabili negli edifici pubblici e nell'edilizia pubblica
- Introduzione di un asse urbano quale “laboratorio” per le politiche delle città
- Rilevanza della mobilità urbana sostenibile sia a scala regionale che nelle città individuate nell'Asse urbano
- Progetti pilota per le aree interne
- Assolvimento di Condizionalità ex-ante per l'attuazione del Programma
- Introduzione di meccanismi di valutazione in itinere dell'efficacia del Programma

Gli Assi, risorse e la concentrazione tematica

ASSE		DOTAZIONE
Asse 1	Ricerca e innovazione	140.568.581,16
Asse 2	Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale	30.094.763,60
Asse 3	Competitività e attrattività del sistema produttivo	120.473.818,84
Asse 4	Promozione della <i>low carbon economy</i> nei territori e nel sistema produttivo	104.379.054,00
Asse 5	Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali	37.589.527,20
Asse 6	Città attrattive e partecipate	30.013.716,32
Asse 7	Assistenza Tecnica	18.775.810,88
TOTALE GENERALE		481.895.272,00

Concentrazione tematica

- 87% su OT 1, 2, 3, 4 > 80% previsto dal Regolamento UE
- 23% su OT 4 > 20% previsto dal Regolamento UE

Una Strategia Regionale incentrata sulla Ricerca e sull'Innovazione

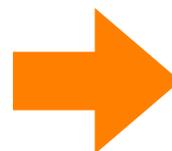
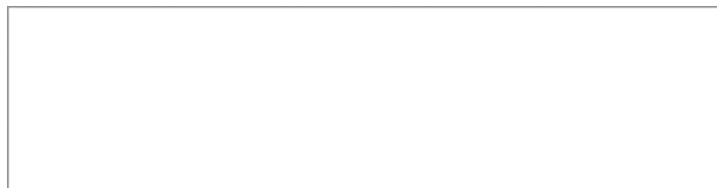
- Focalizzata su:
 - punti di forza e ambiti di specializzazione a maggiore potenziale di crescita
 - rafforzamento strutturale per effetto della convergenza delle politiche
 - cambiamento in senso “sostenibile, intelligente, inclusivo”
 - incremento e qualificazione delle imprese e dell'occupazione

Priorità

- A. Rafforzare e consolidare la capacità innovativa dei sistemi produttivi consolidati e rappresentativi dell'Emilia-Romagna
- B. Rafforzare i sistemi industriali ad alto potenziale di crescita e portatori di innovazione sociale
- C. Aumentare la capacità del sistema regionale di rispondere alle sfide della società (driver del cambiamento)
- D. Rafforzare il ruolo trainante dei servizi per il sistema produttivo

Priorità A.

Rafforzare i sistemi industriali alla base del modello regionale di specializzazione



Sistema agroalimentare

Sistema dell'edilizia

Meccatronica e motoristica

Priorità B. Rafforzare i sistemi industriali ad alto potenziale di crescita e di innovazione sociale



**Industrie della salute e
del benessere**

**Industrie culturali e
creative**

Priorità C. Drivers del cambiamento

Sviluppo sostenibile	Energia Mobilità sostenibile Clean economy Riutilizzo e recupero
Vita sana e attiva	Cura Prevenzione Assistenza e inclusività Benessere
Società dell'informazione	Multimedialità Connettività Nuovi sistemi di gestione

Priorità D. Innovazione nei servizi

Asse 1 Ricerca e innovazione/A

Asse e Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi
<p>OT1 - 1.b <u>Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I</u> sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore.</p> <p><u>Sostenere la ricerca</u> tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione.</p>	1.1 Incremento attività di innovazione delle imprese
	1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione
	1.4 Aumento di specializzazioni innovative

Asse 1 Ricerca e innovazione/B

Asse e Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi
OT1 - 1.a Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza (in particolare quelli di interesse europeo)	1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
	1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

Asse 2 Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale

Asse e Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi
OT2 - 2.a Migliorare accesso, impiego e qualità delle TIC estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	2.1 Riduzione dei divari digitali e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" europea)
OT2 - 2.c Migliorare accesso, impiego e qualità delle TIC rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health;	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese

Asse 3 Competitività e attrattività del sistema produttivo/A

Asse e Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi
OT3 - 3.a Promuovere l'imprenditorialità (nuove idee, creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese)	3.5 Nascita e Consolidamento di Micro, Piccole e Medie Imprese
OT3 - 3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.4 Incremento internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Asse 3 Competitività e attrattività del sistema produttivo/B

Asse e Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi
OT 3 - 3.dSostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
OT3 - 3.dSostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali ed internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura

Asse 4 Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo

Asse e Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi
OT4 - 4.b Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile delle imprese	4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili
OT4 - 4.c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
OT4 - 4.e Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio nei territori, (in particolare le aree urbane)	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Asse 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali

Asse e Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi
OT6 - 6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
	6.7 Miglioramento di condizioni e di standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione
	6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Asse 6 Città attrattive e partecipate

Asse e Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi
OT2 - 2.b Sviluppare prodotti e servizi delle TIC, commercio elettronico e domanda di TIC	2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese per utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete
OT6 - 6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.7. Miglioramento condizioni e standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione
OT6 - 6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.8. Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Le opzioni strategiche territoriali: l'agenda urbana

L' AP declina l'agenda urbana attraverso tre drivers di sviluppo:

1. ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (mobilità e logistica sostenibile, risparmio energetico e fonti rinnovabili)
2. pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati
3. rafforzamento della capacità della città di potenziare segmenti locali pregiati delle filiere produttive globali a vocazione urbana (servizi avanzati per le imprese, anche sociali, creative e per i servizi ai cittadini).

Le Regioni definiscono i criteri per la selezione delle aree urbane e delle Autorità Urbane coinvolte nell'attuazione

Le opzioni strategiche territoriali: le aree interne

L' AP individua la strategia nazionale per le Aree Interne e prevede due tipologie di azioni:

1. l'adeguamento della qualità e quantità dei servizi essenziali (istruzione, mobilità e salute)
2. progetti di sviluppo locale, da realizzare in aree composte da gruppi di comuni e identificate dalle Regioni d'intesa con il Comitato tecnico aree interne. I progetti si attuano attraverso APQ sottoscritti dalle Regioni, gli EELL, l'amministrazione di coordinamento e le amministrazioni centrali competenti per materia e vengono finanziati dalle Regioni nell'ambito dei POR e dei PSR.

Criteri per l'individuazione delle aree urbane che concorrono alla realizzazione dell'Agenda Urbana

Ambito	Indicatore
Demografia	Soglia demografica pari a 30mila abitanti
Istruzione	Dotazione completa di istruzione superiore (liceo, istituto tecnico, istituto professionale)
	Università (presenza di un ciclo completo di corsi universitari)
Ricerca	Laboratori accreditati al MIUR
	Sede di Tecnopolo
Sanità	Ospedale con DEA di I livello
Trasporto/Mobilità	Stazione ferroviaria stazioni ferroviarie Platinum, Gold o Silver
	Accessibilità autostradale
Ambiente	Qualità dell'aria: superamento dei limiti fissati dalla normativa per il PM10
Competitività	Radicamento filiere emergenti

Città che soddisfano contemporaneamente tutti i criteri

Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia, Piacenza, Ferrara, Ravenna, Forlì, Cesena, Rimini

L'individuazione delle aree interne

Strategia che assicura l'integrazione con le priorità e le strategie definite nei Programmi Operativi Regionali e Nazionali dei fondi ESI, della programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione, della Cooperazione Territoriale Europea e della dimensione della politica di sviluppo rurale.

Aree del territorio regionale accomunate da problematiche simili per quanto riguarda:

- fenomeni di dissesto idrogeologico,
- declino demografico,
- declino delle imprese agricole e artigianali
- scarsa densità abitativa,
- deboli collegamenti materiali e immateriali con le aree “forti” della regione o contermini

La mappatura è da intendersi non come “zonizzazione”, bensì come base di riferimento per l'attuazione di politiche mirate, attraverso la programmazione dei Fondi SIE e l'attuazione di progetti sperimentali:

Le aree individuate sono:

- Crinale occidentale e piacentino
- Crinale centrale
- Crinale orientale
- Asse Po

I risultati attesi del programma

- 4000 imprese da coinvolgere direttamente o attraverso i fondi rotativi e la garanzia pubblica e migliaia di nuovi posti di lavoro da creare
- decine di progetti di ricerca dei Laboratori della Rete Alta Tecnologia e di centri per l'innovazione
- 3 strumenti di finanza innovativa a sostegno del credito alle imprese
- 100 progetti a favore dei soggetti pubblici per riqualificazione energetica, valorizzazione culturale/ambientale
- nuovi strumenti di programmazione e governance:
 - Forum Smart Specialisation Strategy
 - Laboratorio Urbano
 - Assessment tecnologico della Rete Alta Tecnologia

Coerenze e sinergie con le politiche/programmi regionali

- Nuova legge sull'attrattività
- Programma triennale attività produttive e PRRIITT
- Programma triennale per l'energia
- Piano telematico regionale
- Programmi Settoriali (L. R. 41/1997, L.R. 40/2002, L.R. 7/1998, L.R. 26/2004)
- Nuova programmazione FSE e FEASR

Coerenze e sinergie con altri programmi europei

- HORIZON
- COSME
- CREATIVE EUROPE

Misure Nazionali più importanti

- Sabatini Nazionale
- Distretti tecnologici
- Crediti di imposta

Grazie

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/2014-2020/por-fesr>

Morena Diazzi